

LA PREPARAZIONE

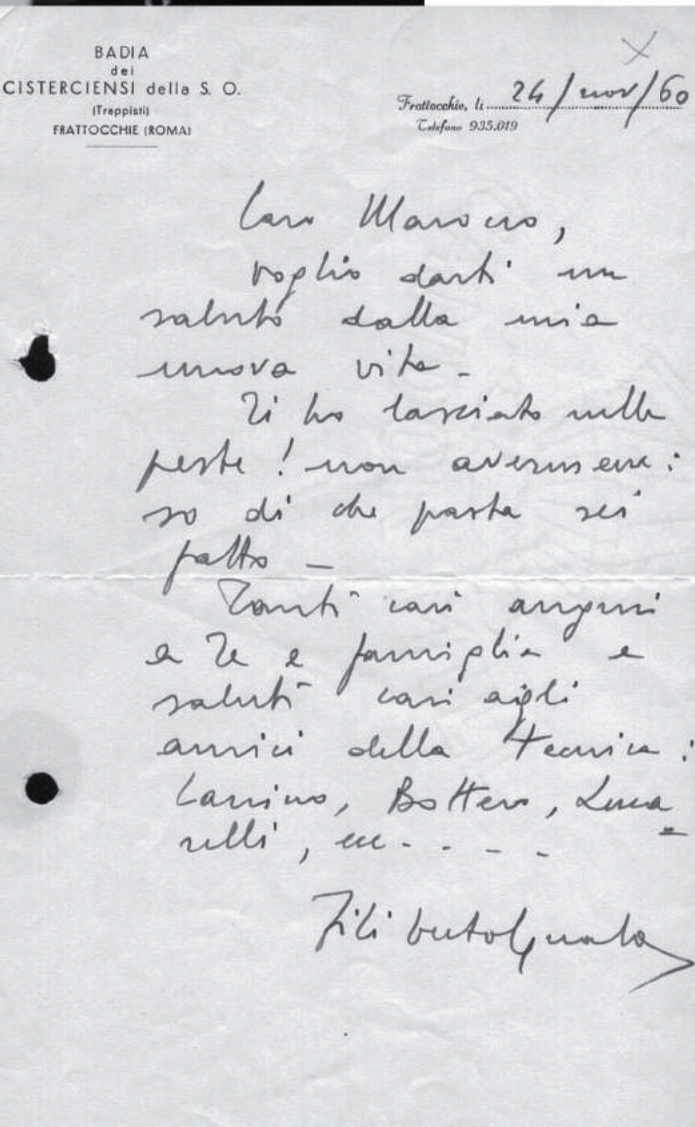
Grandi lavori per una grande impresa



Palazzo Burgo, piazza Solferino, 11 - Torino, sede della Direzione Generale. Il "cuore pulsante" della manifestazione.



Lucia Marocco, impiegata nella segreteria dell'On. Giaccherio.

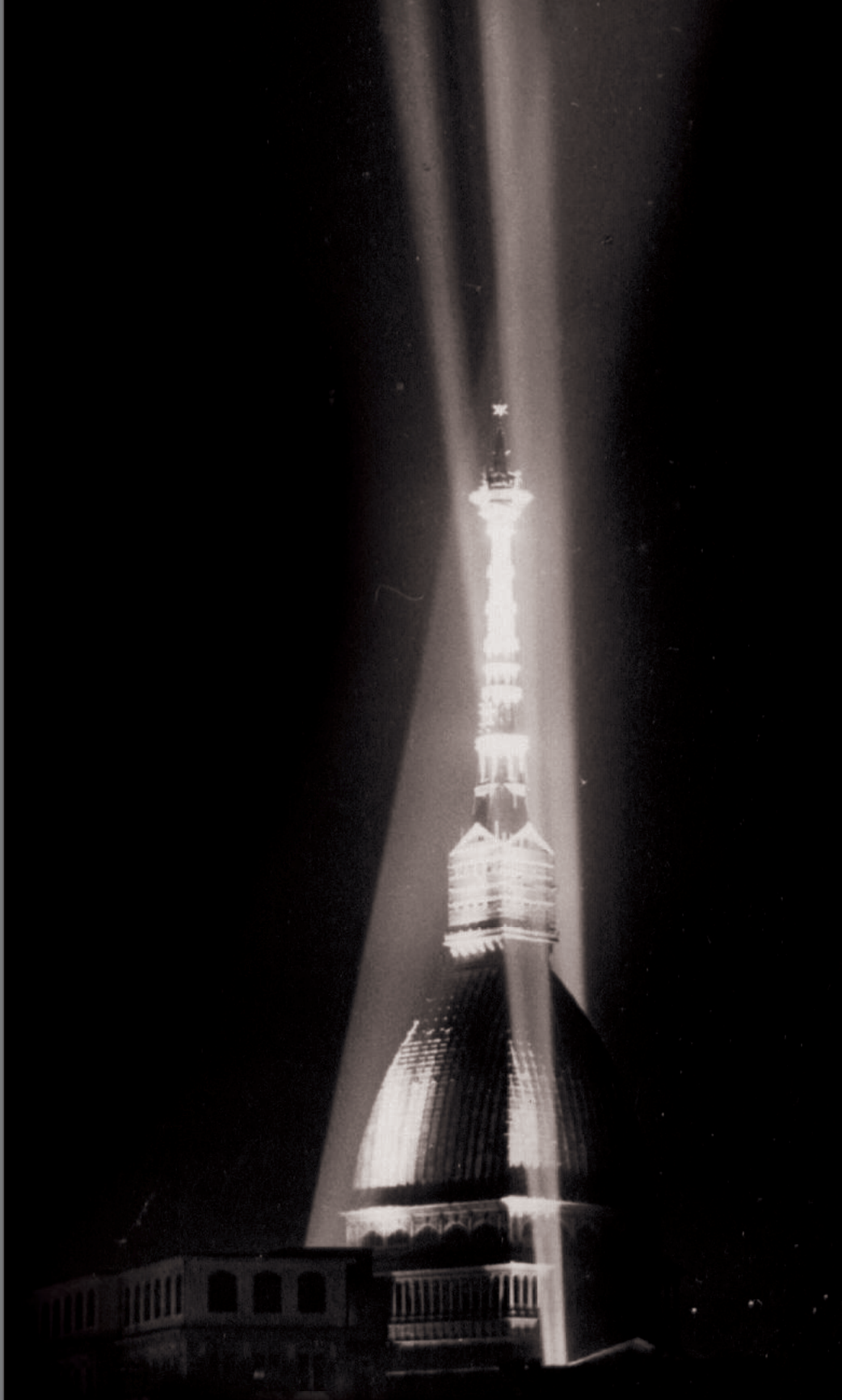


24 novembre 1960. Lettera dell'Ing. Filiberto Guala, direttore del Progetto Italia '61, che si è ritirato improvvisamente nella Trappa delle Frattocchie, lasciando tutto il carico dei lavori da ultimare sulle spalle dell'Ing. Secondo Marocco, coordinatore generale tecnico.

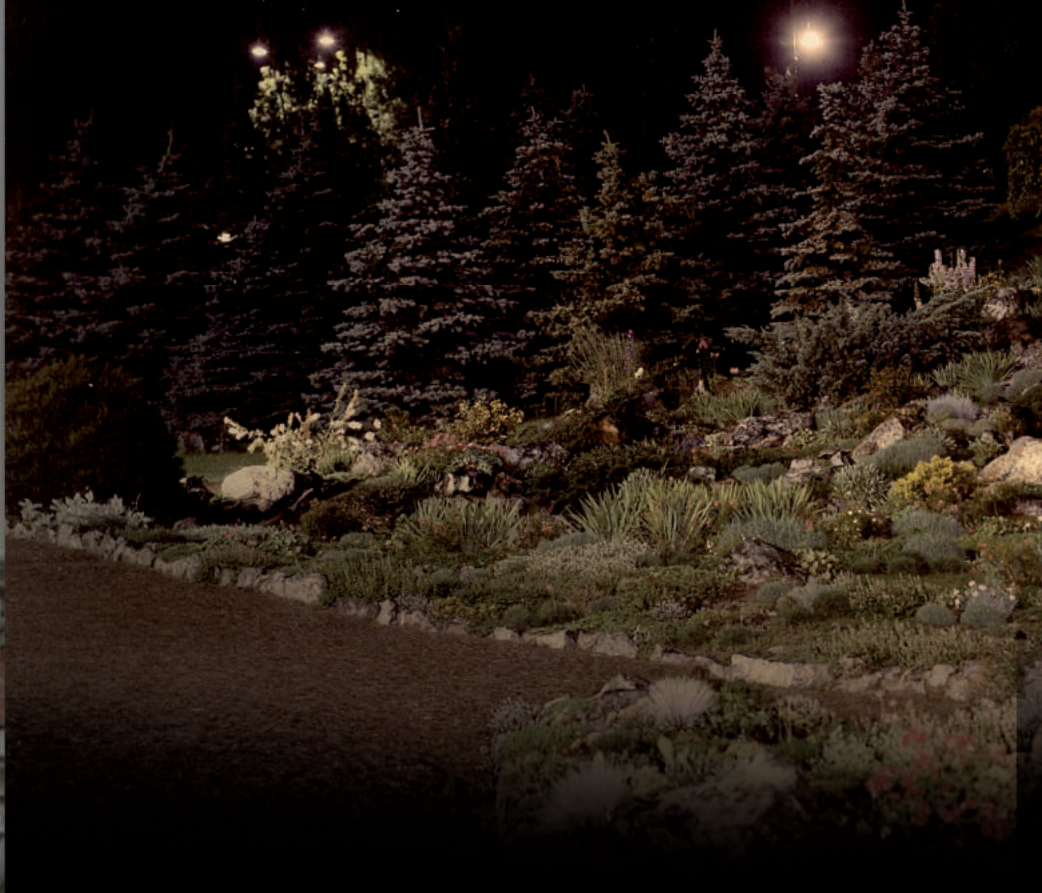
L'Ing. Secondo Marocco visita i lavori.



Giovanni Gardenal.



Un violento ciclone abbattutosi su Torino il 23 maggio 1953 provocò il crollo degli ultimi 47 metri della guglia della Mole Antonelliana. Dopo anni di lavoro nell'agosto del 1961 fu inaugurata la nuova guglia metallica. L'Ing. Guido Chiarelli ne progettò l'illuminazione.



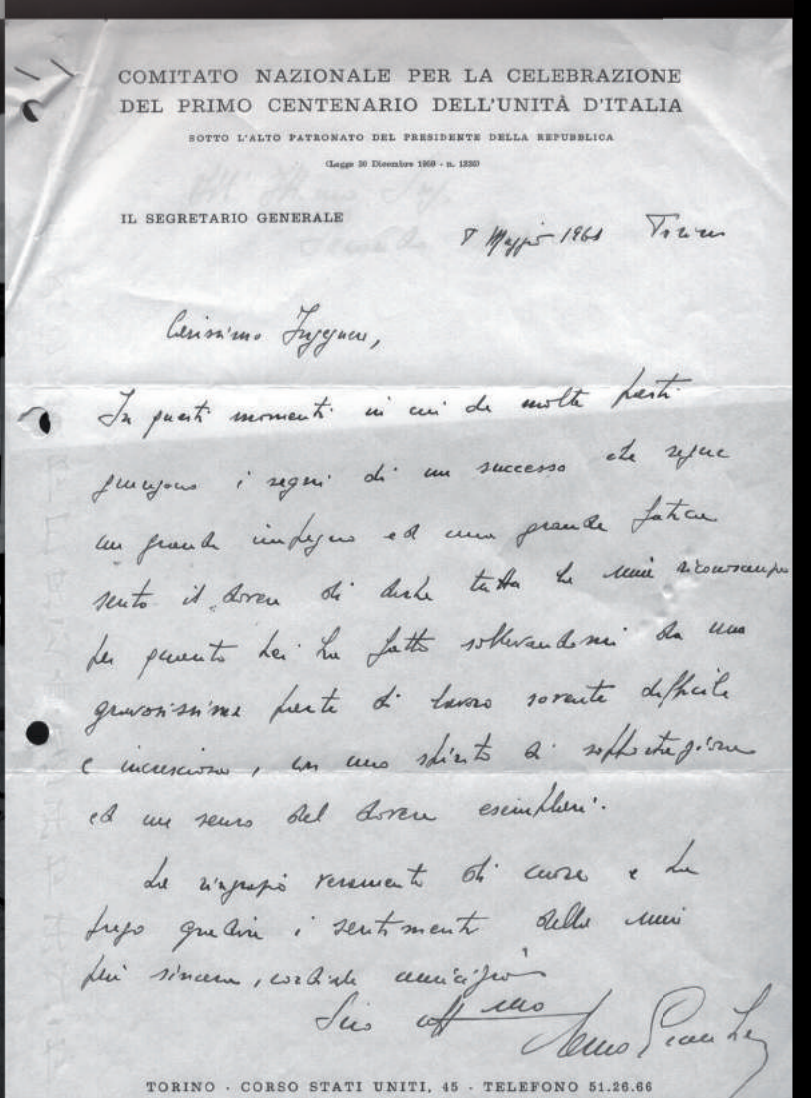
Progetti illuminazione a cura dell'Ing. Guido Chiarelli: Flor '61 - Giardino roccioso Parco del Valentino. Corso Unità d'Italia di notte.



Giovanni Gardenal.



"Le colonne di Italia '61".



8 maggio 1961 - Lavori finiti. Lettera dell'On. Giaccherio all'Ing. Marocco.